

DICHIARAZIONE INSUSSISTENZA CAUSE DI INCONFERIBILITÀ

(Art. 20 d.lgs. 39/2013)

Il/La sottoscritto/a _____ **NARDUCCI CLAUDIA** _____

in qualità di Direttore/Dirigente della _____

_____ U.O. **APC Area Sud Milano** _____

consapevole

- delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi di cui agli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000;
- che ogni dichiarazione mendace, accertata dall'Amministrazione, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al d.lgs. 39/2013 per un periodo di 5 anni ai sensi dell'art. 20, comma 5;
- della nullità dell'atto di conferimento dell'incarico adottato e del relativo contratto lesivi delle disposizioni del d.lgs. 39/2013, ai sensi dell'art. 17 del d.lgs. n. 39/2013;
- che la presente dichiarazione sarà pubblicata nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale di Arpa Lombardia

DICHIARA

(art. 3 D. Lgs. n. 39/2013)

di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (reati contro la Pubblica Amministrazione) ¹⁾;

1) Trattasi dei seguenti reati: peculato; peculato mediante profitto dell'errore altrui; malversazione a danno dello Stato; indebita percezione di erogazione a danno dello Stato; concussione; corruzione per l'esercizio della funzione; corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio; corruzione in atti giudiziari; induzione indebita a dare o promettere utilità; corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio; istigazione alla corruzione; peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte Penale Internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri; abuso d'ufficio; utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio; rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio; rifiuto di atti di ufficio - Omissione; rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica; interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità; sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa; violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa.

Ai sensi dell'art. 3, comma 7, d.lgs. n. 39/2013 agli effetti della presente disposizione, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p. è equiparata alla sentenza di condanna.

Per i soli soggetti esterni, ossia non muniti della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendenti di pubbliche amministrazioni (art. 4, comma 1, lett. c) del D. Lgs. n. 39/2013):

- di non avere svolto, nei due anni precedenti, incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da ARPA;
- di non aver svolto, nei due anni precedenti, in proprio attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite da Regione Lombardia.

ARPA Lombardia provvederà al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del d.lgs. 30.06.2003 n.196 novellato dal d.lgs. 10.08.2018 n. 101 ed in conformità a quanto riportato nell'informativa privacy riportata nel contratto.

Data, 31/12/2019

Il/La Dichiarante _____